

TESTIMONIANZA DI BORASIO LUIGI, NATO AD ALESSANDRIA IL 27.3.1921 E RESIDENTE
SULLA COSTA DI OVADA - TEL. 86080 - NOME DI BATTAGLIA "CAMPO" - (TABACCHINO)

IL 6° DISTACCAMENTO FU COSTITUITO VERSO LA PRIMA DECADE DI MARZO. INIZIALMENTE, LO COMANDAVA "MARTIN" (WALTER FILLAK) E IL COMMISSARIO ERA "FINO". DOPO UNA SETTIMANA, PERÒ, "FINO" ANDÒ VIA E LO SOSTITUÌ "GIULIANI" (DE NEGRI GAETANO). AL POSTO DI "MARTIN", POCO DOPO LA PRIMA DECADE DI MARZO, VENNE "PIAVE" E "MARTIN" ASSUNSE IL COMPITO SPECIALE DEL COLLEGAMENTO FRA LA BRIGATA E I VARI C.L.N. DEL FONDOVALLE: INFATTI, "MARTIN" C'ERA E NON C'ERA. NE FACEVANO PARTE "BAFFO" ED ALTRI DI ROCCA GRIMALDA E LE SQUADRE DI SILVANO D'ORBA, DI CAMPOLIGURE E DI CASTELLETTO D'ORBA. IN COMPLESSO SAREMO STATI 40-50 UOMINI E PER COSTITUIRLO PARTIMMO DAL BRIGNOLETO. ALLORA IL COMANDO ERA AL TUGELLO, DOV'ERANO "LEO" E "ETTORE", CHE POI SI SPOSTARONO TRASFERENDO IL COMANDO ALLA "BENEDICTA". DALLA CORNAGETTA SI FACEVANO I SERVIZI DI PATTUGLIA VERSO I LAGHI DELLA LAVAGNINA. QUANDO VENNE IL RASTRELLAMENTO, IL 6° DISTACCAMENTO ERA COMANDATO DA "PIAVE", CON COMMISSARIO "GIULIANI", "MARTIN" ESSENDO STATO TRASFREITO AL COMANDO DI BRIGATA. DURANTE IL RASTRELLAMENTO CERCAMMO DI SGANCIARCI VERSO LA BENEDICTA, MA SOLO GLI ARMATI, PERCHÈ AI DISARMATI (25 ARMATI SU 75) ERA STATO DATO L'ORDINE DI ANDAR VIA PER PORTARSI FUORI ZONA GIÀ DALLA SERA PRECEDENTE. PURTROPPO RITARDARONO E PARTIRONO AL MATTINO PRESTO CHE ERA ANCORA BUIO DIRETTI ALLE CAPANNE DI MARCAROLO. ALLA BENEDICTA NOI ARMATI (25) ARRIVAMMO DOPO MEZZOGIORNO E NON TROVAMMO PIÙ NESSUNO; C'ERA UN MULO E UN BIDONE DI LATTE. ALLORA DECIDEMMO DI RITORNARE SUI NOSTRI PASSI, MUOVENDOCI VERSO LE CAPANNE DI MARCAROLO, MA FUMMO AVVISTATI DALLA CICOGNA E ATTACCATI DAI TEDESCHI. SARANNO STATE LE ORE 16,30/17. LA COLLINA DI FRONTE E QUELLA ALLE SPALLE DELLA BENEDICTA ERANO GIÀ IN FIAMMEE LA STESSA BENEDICTA ERA CIRCONDATA. IO RIMASI CON UN ALTRO (CIOÈ CON "UNO") E MI NASCOSI NELLE ROCCE SOTTOSTANTI. VERSO LE ORE 19, MENTRE STAVA VENENDO BUIO, TROVAMMO "MARTIN" ANCHE LUI RIFUGIATOSI NELLE ROCCE, E TUTTI TRE CI DIRIGEMMO VERSO LE CAPANNE DI MARCAROLO E IN UNA PINETA VICINA TROVAMMO GLI ZAINI ABBANDONATI DI UN INTERO DISTACCAMENTO (CIOÈ IL 5°: N.D.R.). QUINDI, RIUSCIMMO A RAGGIUNGERE CAMPOLIGURE. AL MATTINO DEL RASTRELLAMENTO ERA PARTITA UNA PATTUGLIA DI 5 UOMINI PER I LAGHI DELLA LAVAGNINA E DUE DI LORO, DUE FRATELLI DI OVADA, ERANO STATI UCCISI: ERANO I PRIMI MORTI DEL DISTACCAMENTO.